

CREDICO FINANCE 8 S.R.L.

Largo Chigi 5 - 00187 Roma

Codice Fiscale e numero d'iscrizione nel

Registro delle Imprese di Roma: 08986101007

R.E.A. di Roma: 1131474

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 29 APRILE 2011

L'anno 2011 il giorno 29 del mese di aprile in Roma, Salita San Nicola da Tolentino, presso lo Studio del Dott. Bertani, si è riunita, previ accordi telefonici, alle ore 12,30 anziché alle ore 11,30 come indicato nell'avviso di convocazione, l'Assemblea dei Soci della "CREDICO FINANCE 8 S.r.l.", iscritta nell'Elenco generale ex art. 106 del D.Lgs. 385/93, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Esame ed approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2010; Relazione sulla gestione; Relazione sul governo societario; Relazione della società di Revisione; deliberazioni relative;

2. Determinazione del compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2011.

Assume la presidenza, su designazione unanime degli intervenuti, l'Amministratore Unico, dr. Antonio Bertani, che constata quanto segue:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata con avviso spedito via fax il 15 aprile 2011;
- il Socio Stichting Melograno 3, titolare di una partecipazione di Euro 10.000,00 pari al 100% del capitale sociale, è rappresentato, mediante regolare delega (riscontrata e depositata agli atti della Società) dal Dr. Massimo Armeni.

Le presenze sopra indicate sono documentate nell'allegato sub lett. A.

Il Presidente, inoltre, chiede ai soci intervenuti di fare presente eventuali carenze di legittimazione al voto, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e accerta che nessun socio denuncia l'esistenza di carenze di legittimazione di voto.

Ancora, il Presidente fa presente che, per verificare la regolare costituzione dell'odierna Assemblea dei soci e la legittimazione al voto dei soci medesimi, è stato effettuato, da parte della società, senza che fossero rilevate carenze al voto, il controllo delle risultanze del libro dei Soci e delle risultanze iscritte al Registro delle Imprese.

Il Presidente dà quindi atto che, sulla base delle informazioni disponibili, non sussistono impedimenti all'esercizio del diritto di voto. Dichiarata pertanto la presente assemblea validamente e regolarmente costituita.

Con il consenso dell'Assemblea, il Presidente chiede al Dr. Massimo Armeni, che accetta, di assumere le funzioni di segretario dell'assemblea.

Passa quindi all'esame dell'ordine del giorno.

1. Esame ed approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2010; Relazione sulla gestione; Relazione sul governo societario; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni relative.

Il Presidente illustra brevemente il Bilancio al 31.12.2010 che evidenzia la chiusura a pareggio e legge la Relazione sulla Gestione e sul governo societario e gli assetti proprietari.

Il Presidente informa che il comma 1 dell'articolo 123-bis del TUF ha introdotto l'obbligo, a carico delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati, di predisporre la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, che costituisce una specifica sezione della Relazione sulla Gestione della società.

Il Presidente ricorda che è stata redatta l'attestazione al bilancio d'esercizio del

Dirigente Preposto alla redazione della documentazione contabile e societaria prevista dall'art. 154-bis, comma 5, del TUF, utilizzando l'allegato 3C-ter all'art. 81-ter del Regolamento Emittenti della Consob.

Il Presidente legge poi la Relazione della Società di Revisione.

Il Presidente ricorda che i documenti illustrati verranno allegati al presente verbale e pertanto saranno trascritti sul libro delle assemblee.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito al primo punto dell'ordine del giorno. L'Assemblea, preso atto della Relazione dell'Amministratore Unico, all'unanimità degli aventi diritto al voto presenti (pari al 100 % del capitale), approva il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2010 così come predisposto.

Il Presidente informa che la società, benché sembri rientrare nell'ambito applicativo dell'art. 154-ter del TUF, in quanto Emittente quotato avente l'Italia come Stato membro d'origine, è in realtà esente dagli obblighi derivanti da tali previsioni grazie all'art. 83 del regolamento Emittenti Consob che prevede che: “gli obblighi di predisposizione e pubblicazione delle Relazioni finanziarie previste dall'art. 154-ter del TUF non si applicano agli Emittenti aventi l'Italia come Stato Membro d'origine che emettono esclusivamente titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato il cui valore unitario è di almeno 50.000 Euro.”

Il Presidente informa di aver inoltrato alla Consob via fax e con raccomandata una richiesta di chiarimenti relativamente all'applicabilità del terzo comma dell'art. 77 del Regolamento Emittenti della Consob. In particolare è stato chiesto alla Consob se la società è tenuta a pubblicare, entro 30 giorni dalla data di approvazione del Bilancio, il verbale assembleare di approvazione del Bilancio 2010, mediante deposito presso la sede sociale, pubblicazione sul sito internet, trasmissione alla Consob tramite

Teleraccolta, pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale di un avviso relativo all'approvazione del Bilancio 2010 ed alla messa a disposizione del pubblico del relativo verbale assembleare come indicato.

Il Presidente precisa che, in via prudenziale, in mancanza di una risposta scritta da parte della Consob, le formalità previste dal terzo comma dell'art. 77 del Regolamento Emittenti della Consob verranno eseguite.

2. Determinazione del compenso per l'Amministratore Unico per l'anno 2011

Su invito del Presidente prende la parola il delegato dei Soci, dr. Massimo Armeni, che propone di fissare il compenso per l'Amministratore Unico per l'anno 2011 nella misura di complessivi Euro 7.000,00, comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci, da corrispondere in due rate, con scadenze al 30.05.2011 e 30.11.2011.

L'Assemblea, all'unanimità degli aventi diritto al voto presenti (pari al 100% del capitale), approva la proposta di attribuire, all'Amministratore Unico, un compenso per l'anno 2011 pari a complessivi Euro 7.000,00 comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci, da corrispondere in due rate, con scadenze al 30.05.2011 e 30.11.2011.

Prima di dichiarare chiusa l'assemblea odierna, il Presidente ricorda che nel mese di dicembre 2010 ha inviato una lettera alla Consob per rendere noto che a breve l'assemblea dei soci avrebbe nominato la Società di Revisione ex art. 16 del D.lgs n. 39/2010, cosiddetto "Decreto Revisori", ma non avrebbe provveduto alla nomina del Collegio Sindacale, visti i dubbi interpretativi sollevati dalla lettura degli articoli 16, secondo comma e 19 del menzionato Decreto.

Il Presidente ricorda che la Consob non ha fornito formale riscontro in merito all'eventuale obbligo di nomina del Collegio Sindacale e pertanto la Società resta

ancora in attesa dei chiarimenti del legislatore, dell'ufficio legale della Consob o del Regolamento Consob previsto dal Decreto Revisori per un'interpretazione definitiva in merito a tale obbligo.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 12.40.

Il Segretario

Dott. Massimo Armeni

Il Presidente

Dott. Antonio Bertani

ALLEGATO A

SOCIETA' CREDICO FINANCE 8 S.R.L.
ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 29 APRILE 2011
CAPITALE SOCIALE DI EURO 10.000,00

Elenco partecipanti

SOCIO	Rappresentato da:	Partecipazione %
Stichting Melograno 3	Massimo Armeni	100%
Totale capitale Euro		10.000,00
SEGRETARIO	Massimo Armeni	
PRESIDENTE	Antonio Bertani	

L'Amministratore Unico

Dott. Antonio Bertani

Credico Finance 8 S.r.l.

STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2010

(valori espressi in Euro)

	2010	2009
<u>STATO PATRIMONIALE</u>		
VOCI DELL'ATTIVO		
60. Crediti	9.107	9.454
120. Attività fiscali	92	-
(a) correnti	92	
(b) anticipate		
140. Altre attività	37.250	94.114
TOTALE ATTIVO	46.449	103.568

	2010	2009
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
70. Passività fiscali		550
a) correnti		550
b) differite		
90. Altre passività	36.449	93.018
120. Capitale	10.000	10.000
180 Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	46.449	103.568

Credico Finance 8 S.r.l.
CONTO ECONOMICO
 al 31 dicembre 2010
 (valori espressi in Euro)

	2010	2009
10. Interessi attivi e proventi assimilati	8	2
20. Interessi passivi e oneri assimilati	0	
Margine di interesse	8	2
Margine di intermediazione	8	2
110. Spese amministrative:	(129.543)	(150.853)
a) spese per il personale	(8.748)	(8.835)
b) altre spese amministrative	(120.795)	(142.018)
160. Altri proventi e oneri di gestione	130.008	151.402
Risultato della Gestione operativa	473	551
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	473	551
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(473)	(551)
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	0	0

Credico Finance 8 S.r.l.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, costituita il 27 aprile 2006 ha come oggetto sociale esclusivamente l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130.

FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La presente Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31/12/2010 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito "Ifrs", "ias", o principi contabili internazionali).

I principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), rappresentano un insieme di criteri standard per la redazione dei bilanci delle società, atto a rendere gli stessi facilmente confrontabili in un contesto caratterizzato da una crescente competizione e globalizzazione.

In ambito europeo l'applicazione dei principi IAS/IFRS è stata prevista per i bilanci consolidati delle società quotate dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

La Comunità Europea ha completato il processo di omologazione dei principi IAS/IFRS, funzionale alla loro applicazione, a dicembre 2004, con la ratifica del principio IAS 39 relativo agli strumenti finanziari.

In ambito nazionale il Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ha esteso l'applicazione dei principi IAS/IFRS, nell'ambito delle opzioni consentite dal Regolamento europeo, anche ai bilanci individuali (in

via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle società quotate, banche, enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate.

La Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferiti dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, ed a completamento del quadro normativo, ha provveduto ad emanare con il Provvedimento del 14 febbraio 2006 una prima versione poi sostituita ed integrata dal Provvedimento del 16 dicembre 2009 le "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim", secondo cui è stato redatto il Bilancio d'esercizio.

In base a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005 la scelta relativa all'applicazione dei principi IAS/IFRS è irrevocabile.

La Società Credico Finance 8 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal citato Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2006.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle società di intermediazione mobiliare (SIM)" e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali evidenzia la separatezza del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione con i beni della società. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo il principio contabile IAS 39 dei principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta le citate "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 16 dicembre 2009.

La disciplina indicata nelle Istruzioni appare in linea con il contenuto del precedente Provvedimento dell'aprile del 2000 e con la previsione della Legge 130/99 (la "Legge sulla Cartolarizzazione"), laddove viene indicato che "i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni".

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) le informazioni contabili relative a ciascuna operazione di cartolarizzazione trovino separata evidenza nella Nota Integrativa;
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione. Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscano la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- descrizione delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria e, se diversa, della Società emittente.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'Esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso fra la chiusura di esercizio e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere sull'operatività e sui risultati economici. L'operazione di cartolarizzazione è proseguita con un regolare svolgimento.

A.2: PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

CREDITI

Criteri di iscrizione

I crediti riguardano gli impieghi con la clientela e con le banche, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo. La voce risulta valorizzata per l'ammontare dei depositi e conti correnti attivi presso banche.

Criteri di classificazione

I crediti non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati al costo ammortizzato. Tale criterio non è applicato ai crediti inferiori al breve termine, in cui la relativa valutazione è effettuata al loro valore originale. Ad ogni data di chiusura, i crediti sono sottoposti alla verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi, quando scattano i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irreuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La componente reddituale è rappresentata dai ricavi scaturenti dagli interessi attivi sui conti correnti bancari.

FISCALITA' DIFFERITA E CORRENTE

Criteri di iscrizione

L'iscrizione delle attività e passività fiscali correnti deriva dagli obblighi da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa.

L'iscrizione delle attività e passività fiscali differite deriva dalle differenze temporanee tassabili o deducibili in periodi futuri.

In base a quanto previsto dallo IAS 12, le attività e passività correnti sono oggetto di compensazione.

Criteri di classificazione

Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

Criteri di valutazione

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato dalla previsione dell'onere fiscale corrente e differito, calcolato in base alle aliquote applicabili.

Le imposte differite passive sono di regola sempre calcolate. Le imposte differite attive sono calcolate in relazione alla ragionevole aspettativa della loro recuperabilità.

Criteri di cancellazione

La fiscalità corrente (attività e passività) è cancellata nel momento del versamento previsto dalla vigente disciplina tributaria.

Le imposte differite sono cancellate quando le differenze temporanee individuate diventano imponibili o deducibili.

ALTRE ATTIVITÀ

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio destinato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata o i costi sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

ALTRE PASSIVITÀ

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

Sono rilevati al loro valore nominale ed il regolamento è previsto entro il normale ciclo operativo della Società e non saranno previsti differimenti. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al fair value di norma corrispondente al compenso pagato comprensivo degli eventuali proventi e/o oneri accessori.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

COSTI E RICAVI

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

I costi e ricavi sono esposti in bilancio base alla loro natura e competenza economica.

I costi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un decremento dei benefici economici futuri, che comporta una diminuzione di attività o un incremento di passività il cui valore è determinato attendibilmente. I ricavi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un incremento di benefici economici futuri comportante un incremento di attività o un decremento di passività che può essere determinato attendibilmente. Pertanto, si realizza la correlazione costi e ricavi secondo la diretta associazione tra i costi sostenuti e il conseguimento di specifiche voci di ricavo.

In considerazione dell'esclusiva attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione, gli interessi attivi e la fiscalità sostenuti sono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della società, come previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli "altri proventi di gestione".

A.3: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

La presente parte non risulta compilata in quanto la società non detiene strumenti finanziari valutati al fair value.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in euro

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti (Voce 60)

6.1 "Crediti verso banche"

2010	2009
9.107	9.454

La voce è costituita dal saldo attivo dei conti correnti bancari.

	2010	2009
1. Depositi e conti correnti	9.107	9.454
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività		
Totale Valore di Bilancio	9.107	9.454
Totale Fair value	9.107	9.454

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente intrattenuto presso Iccrea Banca S.p.A.

Sezione 12 - Attività fiscali e Passività fiscali (Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo)

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	2010	2009

Attività Fiscali			
	1. Correnti	92	0
	2. Anticipate		
Totale		92	0

Il saldo della voce attività fiscali è così composta:

	2010	2009
Ritenute d'acconto subite	2	0
Credito Ires	151	0
Credito Irap	412	0
Debito Ires	(165)	0
Debito Irap	(308)	0
Totale attività fiscali correnti	92	0

Le ritenute d'acconto subite rappresentano le ritenute operate sugli interessi attivi maturati al 31 Dicembre 2010.

Nel corso dell'esercizio 2010 sono state effettuate compensazioni orizzontali per Irap ed Ires così da ottenere alla chiusura di bilancio un totale debito Ires per Euro 14 ed un credito Irap di Euro 104.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	2010	2009
Passività Fiscali		
	1. Correnti	0
	2. Differite	550
Totale	0	550

La voce è così composta:

	2010	2009
Ritenute d'acconto subite	0	1
Credito Ires	0	1
Debito Ires	0	(153)
Debito Irap	0	(399)
Totale passività fiscali correnti	0	550

Sezione 14 - Altre Attività (Voce 140)

14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2010	2009
Crediti verso patrimonio separato	37.250	94.114
Totale altre attività	37.250	94.114

I crediti verso il patrimonio separato rappresentano sostanzialmente il credito per il ribaltamento dei costi e dei ricavi dal patrimonio societario al patrimonio separato.

PASSIVO

Sezione 9 – Altre Passività (voce 90)

9.1 Composizione della voce 90 “Altre Passività”

Le altre passività sono costituite da:

	2010	2009
- Debiti verso fornitori	35.150	86.534
- Fatture da ricevere	1.300	6.484
TOTALE GENERALE	36.450	93.018

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

- FIS S.p.a.	25.070
- Reconta E&Y	10.080
Totale	35.149

Riportiamo di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere:

- Wilmington	1.300
Totale	1.300

Le fatture da ricevere si riferiscono alle spese per atti notarili e per la gestione delle due Stichting che possiedono le quote della società.

Sezione 12 – Patrimonio (Voci 120, 130, 140 e 150)

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie		31/12/2010	31/12/2009
1.	Capitale	10.000	10.000
	1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
	1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
Stichting Melograno 3	100%	10.000

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi (Voci 10 e 20)

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

La voce interessi attivi accoglie interessi su crediti verso enti creditizi.

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			8	8	2
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale			8	8	2

Sezione 9 – Spese Amministrative (Voce 110)

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	2010	2009
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	8.748	8.835
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	8.748	8.835

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2010. La società non ha Collegio Sindacale.

9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

	2010	2009
- consulenze contabili, amministrative, fiscali	95.517	89.387
- consulenze notarili	1.553	12.498
- consulenze legali	0	4.385
- spese per la revisione del bilancio	20.160	10.080
- spese postali	6	164
- altre spese amministrative	1.242	77
- gestione stichting	1.317	24.484
- spese certificati	5	58
- spese e commissioni banca	254	166
- tassa di concessione governativa	310	310
- diritti annuali alla CCIAA	200	200
- imposta di bollo	100	79
- valori bollati e diritti camerali	130	130
Totale	120.794	142.018

Nel corso dell'esercizio, ai fini di una migliore rappresentazione contabile, sono state riclassificate le imposte indirette e tasse dalla voce “Altri proventi/oneri di gestione” alla voce “Altre spese amministrative”. Coerentemente si è proceduto ad effettuare la medesima riclassifica anche per l'esercizio 2009.

Sezione 14 – Altri proventi oneri di gestione (Voce 160)

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci	2010	2009
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	130.135	151.402
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri	127	
Risultato netto	130.008	151.402

La voce altri proventi è riferibile principalmente al conto collegamento costi di struttura che risulta essere così composto:

	2010
- emolumento amministratore	8.748
- consulenze contabili, amministrative, fiscali	95.517
- consulenze notarili	1.553
- consulenze legali	0
- spese per la revisione del bilancio	20.160
- spese postali	6
- altre spese amministrative	1.317
- gestione stichting	983
- spese certificati	5

- spese e commissioni banca	254
- tassa di concessione governativa	310
- diritti annuali alla CCIAA	200
- imposta di bollo	100
- valori bollati e diritti camerali	130
- Ires d'esercizio	165
- Irap d'esercizio	308
- interessi attivi	(8)
-sopravvenienze attive	(333)
-sopravvenienze passive	127
Totale	129.801

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente (Voce 190)

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2010	31/12/2009
1. Imposte correnti – IRES/IRAP	473	551
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti Esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'Esercizio	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	0	0
5. Variazione delle imposte differite	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio	473	551

L'ammontare delle imposte nel 2010 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	473	27,50%	130
Variazioni in aumento			
Costi indeducibili	127	27,50%	35
IRES effettiva	600	27,50%	165
IRAP teorica	473	4,97%	23
Variazioni in aumento			
10% delle altre spese amministrative	13.081	4,97%	650
Deduzione forfettaria	(7.350)	4,97%	(365)
IRAP effettiva	6.204	4,97%	308

In applicazione dell'art. 2 della Legge nr. 191 del 2009 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato l'aumento di 0,15 punti percentuali dell'aliquota IRAP dal periodo di imposta 2010; pertanto ad oggi l'aliquota IRAP risulta pari al 4,97%

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

D - GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

La società non ha rilasciato garanzie a favore di terzi, né risultano impegni diversi da quanto riportato nella sezione F.

D.3 – Altre informazioni

La società non ha in essere operazioni fuori bilancio al 31 dicembre 2010 oltre a quanto indicato nella sezione F.

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 29 marzo 2000, "Schemi di Bilancio delle Società per la cartolarizzazione dei crediti", così come aggiornati dalle "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferiti dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, con il Provvedimento del 16 dicembre 2009.

Essendo il primo anno di attività non sono presenti i dati relativi all'esercizio precedente.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopraccitate Istruzioni di Banca d'Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal Dlgs. 87/92.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo, al netto delle svalutazioni.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli di Serie B appartengono alla categoria dei titoli "asset-backed" a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Contratti derivati

I differenziali sui contratti di Interest Rate Swap, stipulati con fine di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, sono iscritti tra gli oneri secondo il principio della competenza economica.

F.1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

	Situazione al 31 dicembre 2010 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2009 (unità di Euro)
A. Attività cartolarizzate	318.064.381	362.292.546
A1 Crediti	317.596.900	361.819.987
Valore nominale	317.596.900	361.819.987
A2 Titoli		
A3 Altre	467.481	472.559
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	467.481	472.559
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	17.760.739	60.827.904
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Liquidità	17.760.739	60.827.904
B3 a) Liquidità c/c bancari	4.077.327	58.609.681
B3 b) Crediti v/Deutsche Londra per investimenti	13.679.332	-
B3 c) Altri	4.080	2.218.223
C. Titoli emessi (valore nominale)	331.651.674	408.022.008
C1 Titoli di categoria A	292.879.665	369.250.000
C2 Titoli di categoria B	38.772.009	38.772.008
D. Finanziamenti ricevuti	554.589	0
E. Altre passività	3.618.857	15.098.442
E1 Debiti verso gestione societaria	37.250	94.114
E2 Fornitori	174.561	92.475
E3 Debiti verso cedenti per rateo interessi	0	936.449
E4 Debiti v/BCC per fondo spese	50.000	50.000
E5 Ratei passivi su titoli A emessi	889.183	7.351.316
E6 Excess spread su titoli B	2.152.384	4.965.769
E7 Differenziali passivi swap	228.500	0
E7 Altri	86.979	1.608.318
F. Interessi passivi su titoli emessi	6.538.261	12.317.085
F1 Interessi su titoli A	3.801.252	7.351.316
F2 Excess spread su titoli junior	2.737.009	4.965.769
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	1.040.279	1.378.622
G1 per il servizio di servicing	891.321	1.019.668
G2 per altri servizi:	148.958	358.954
H. Altri oneri	1.117.917	177.171
H1 Differenziali passivi swap	963.155	0
H2 Altri	154.762	177.171
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	8.463.341	11.115.540
L. Altri ricavi	233.116	2.757.338
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	200.640	221.876
L2 Differenziali attivi swap	29.078	0
L3 Altri	3.398	2.535.462

Nella voce B3 c) - "Altri" è ricompreso il credito nei confronti dell'Erario per l'importo delle ritenute subite sugli interessi attivi dei conti correnti bancari; tali crediti negli esercizi precedenti erano stati prudenzialmente svalutati in ossequio alla normativa fiscale vigente.

La Società, nel corso del 2010, anche in virtù della recente risoluzione n.77/E del 4 Agosto 2010 dell'Agenzia delle Entrate, ha ritenuto che fossero venute meno le ragioni che avevano indotto ad operare le svalutazioni predette ed ha pertanto proceduto a ripristinare i crediti in parola.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

In data 23 Febbraio 2009, i seguenti soggetti:

- BCC di Alba, Langhe e Roero S.C., con sede ad Alba (CN) Corso Italia, 4;
- Banca di Teramo di Credito Cooperativo - Società Cooperativa – con sede a Teramo, Viale Crucoli, 3;
- Romagna Est BCC Società Cooperativa, con sede a Savignano sul Rubicone (FC), Corso Peticari, 25/27;
- BCC dell'Alta Brianza Alzate Brianza Società Cooperativa, con sede in Alzate Brianza, Via IV Novembre, 549;
- Banca di Ancona Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede ad Ancona, Via Maggini, 63/a;
- Banca Suasa Credito Cooperativo S.c.r.l., con sede a Mondavio (PU), Frazione San Michele al Fiume, Via Vittorio Emanuele, 1;
- Banca di Cascina Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede in Cascina, Viale Comasco Comaschi, 4;
- BCC Vignole Società Cooperativa, con sede in Quarrata (PT), Via IV Novembre, 108;
- Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto Società Cooperativa, con sede in Montagnana (PD), Via G.Matteotti, 11;
- BCC di Sant'Elena Società Cooperativa, con sede Via Roma, 10;
- BCC di San Giorgio e Meduno Società Cooperativa, con sede in San Giorgio Della Richinvelda (PN), Via Richinvelda, 4;
- Banca di San Giorgio e Valle Agno Credito Cooperativo di Fara Vicentina Società Cooperativa, con sede in Fara Vicentino, Via Perlena, 78;
- Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo S.c.r.l., con sede in Monastier di Treviso (TV), Via Roma, 21/a;
- Banca di Forlì Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede a Forlì, C.so delle Repubblica 2/4;

hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 8 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 408.022.008 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 8 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 408.022.008, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 27 gennaio 2009 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.

I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

- (a) Mutui in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento eventualmente previsto dal relativo Contratto di Mutuo;

- (b) Mutui derivanti da contratti che prevedano il rimborso integrale ad una data non successiva al 31 dicembre 2038;
- (c) Mutui non derivanti da contratti agevolati o comunque usufruenti di contributi finanziari di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione (cd. "Mutui agevolati" e "Mutui convenzionati"), fatta eccezione per l'intervento statale previsto dall'articolo 2 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, come convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2;
- (d) Mutui non derivanti da contratti concessi a favore di soggetti che siano dipendenti della Banca Cedente;
- (e) Mutui non derivanti da contratti qualificati come "credito agrario" ai sensi dell'articolo 43 del Testo Unico Bancario, nemmeno qualora l'operazione di credito agrario sia stata effettuata mediante utilizzo di cambiale agraria;
- (f) Mutui derivanti da contratti (1) che, in relazione a tutte le Rate scadute, tranne l'ultima, non ne presentino alcuna non pagata alla Data di Valutazione; (2) in relazione ai quali l'ultima Rata scaduta prima della Data di Valutazione sia stata pagata nei quindici giorni successivi alla scadenza; (3) che, alla Data di Godimento, non presentino Rate scadute e non pagate per più di 15 giorni;
- (g) Mutui interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni;
- (h) Mutui i cui Debitori Ceduti siano persone fisiche residenti o domiciliate in Italia (inclusi Mutui intestati a ditte individuali);

ad esclusione dei:

- (i) Mutui che, seppure *in bonis*, siano stati in qualunque momento classificati come crediti in sofferenza ai sensi delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia;
- (ii) Mutui in relazione ai quali, alla Data di Godimento, il relativo Debitore Ceduto (i) abbia inviato alla Banca Cedente la comunicazione di accettazione dell'offerta di rinegoziazione, ovvero (ii) si sia recato in una filiale della Banca Cedente ed abbia accettato l'offerta di rinegoziazione, (iii) ovvero abbia in qualunque altro modo accettato l'offerta di rinegoziazione, ai sensi di quanto previsto dalla Normativa Tremonti.

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC:

BCC Alba	103.099.382
BCC Alta Brianza	17.739.102
BCC Ancona	18.868.813
BCC Cascina	10.187.668
BCC Crediveneto	39.835.432
BCC Forlì	20.655.928
BCC Meduno	14.208.024
BCC Monastier	49.193.163
BCC RomagnaEst	42.077.386
BCC SanGiorgioValleAgnò	24.320.327
BCC Sant'Elena	19.286.984

BCC Suasa	15.885.813
BCC Teramo	6.434.711
BCC Vignole	26.229.275
Totale	408.022.008

Nell'anno 2010 si è verificato il passaggio a default di altre posizioni in portafoglio che a fine esercizio risultano essere otto. Il valore del debito residuo in linea capitale di queste posizioni, al netto degli eventuali recuperi al 31 dicembre è pari ad euro 985.578. Il passaggio a default ha comportato il mancato pagamento di un excess spread pari al valore portato a default.

L'operazione sta procedendo secondo le aspettative.

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Enti cedenti: BCC Alba, BCC Alta Brianza, BCC Ancona, BCC Cascina, BCC Crediveneto, BCC Forlì, BCC Meduno, BCC Monastier, BCC Romagna Est, BCC S.Giorgio Valle Agno, BCC Sant'Elena, BCC Suasa, BCC Teramo, BCC Vignole.

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

Banca agente: Deutsche Bank AG London/Deutsche Bank S.p.A. di Milano/ Deutsche Bank Luxembourg S.A

I tre Istituti svolgono le funzioni di agent bank, transaction bank, principal e italian paying agent, cash manager, computation agent. In particolare la Deutsche Bank Luxembourg SA svolge l'attività di listing e paying agent presso l'Irlanda.

Controparti per la copertura finanziaria: JPMorgan Chase Bank, National Association

JPMorgan Chase Bank è la controparte con cui la Credico Finance 8 ha stipulato due contratti di copertura finanziaria (formato da due Interest Rate Swap), al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura.

Arranger e back-up Servicer: Iccrea Banca S.p.A.

Il soggetto sopracitato ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti. L'istituto è inoltre garante nella prosecuzione dell'attività di gestione dei crediti in caso di inadempienze da parte dei Servicer.

Rappresentante dei Portatori di titoli: KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A.,

Servizi amministrativi: FIS Full Integrated Solutions S.p.A.

La FIS S.p.A. fornisce il "service" amministrativo-contabile alla Credico Finance 8.

F.4 CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI

L'emissione è costituita da tre serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 27 Febbraio 2009, per un valore nominale totale pari a Euro 402.022.008, distinti come segue:

Emissione Classe A	369.250.000
Emissione Classe B1	9.799.382
Emissione Classe B2	634.712
Emissione Classe B3	3.977.386
Emissione Classe B4	1.689.102

Emissione Classe B5	1.818.813
Emissione Classe B6	1.535.813
Emissione Classe B7	937.668
Emissione Classe B8	2.479.275
Emissione Classe B9	3.785.432
Emissione Classe B10	1.836.984
Emissione Classe B11	1.358.024
Emissione Classe B12	2.320.326
Emissione Classe B13	4.643.163
Emissione Classe B14	1.955.928
Totale	408.022.008

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. In data 5 ottobre 2010 è iniziato il rimborso di titoli di classe A; è stato rimborsato l'importo di Euro 76.370.335.

L'interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A:	+0,3%
-----------	-------

I titoli di Classe B hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso del 2010 sono avvenute regolarmente quattro "interest payment date" stabilite (5 gennaio – 6 aprile – 5 luglio – 5 ottobre). Sono stati pagati gli interessi maturati sulla classe A ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, i titoli di classe B. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall'Ordine di Priorità dei Pagamenti.

I titoli di serie A sono quotati presso la borsa irlandese e la società di rating Moody's ha assegnato il seguente rating:

Titoli	Rating Moody's	Percentuali	Importo in euro/milioni
Classe A	Aaa	88%	292,9
Classe B	Not rated	12%	38,7

F.5 OPERAZIONI FINANZIARIE ACCESSORIE

A copertura del rischio di tasso sulle serie di titoli sono stati stipulati due contratti di Interest Rate Swap suddiviso in 2 classi corrispondenti alle tipologie di tasso variabile applicate ai singoli portafogli ceduti.

Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità, ad ulteriore garanzia del possibile sfasamento dei flussi finanziari in entrata originati dai mutui e quelli in uscita dovuti al pagamento delle cedole. L'ammontare complessivo originario e riducibile negli anni nel rispetto di alcune condizioni contrattuali è pari a 17.544 migliaia di Euro (pari al 4,3% del portafoglio ceduto complessivo).

F.6 FACOLTÀ OPERATIVE DELLA SOCIETÀ CESSIONARIA

Credico Finance 8 S.r.l. (quale cessionario ed emittente) ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 3 recita: "La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei crediti ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione

costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.”

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 DATI DI FLUSSO RELATIVI AI CREDITI (valori in euro)

	Saldi al 31 Dicembre 2009	Decrementi Per Incassi 2010	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31 Dic. 2010
BCC Alba	94.004.851	11.214.506		2.017.171	84.807.516
BCC Teramo	5.235.753	1.067.670		185.824	4.353.907
BCC Romagna Est	36.859.397	5.660.578		857.543	32.056.362
BCC Alta Brianza	15.885.184	1.789.438		406.852	14.502.598
BCC Ancona	13.826.264	4.087.568		484.293	10.222.989
BCC Suasa	14.592.780	1.631.427		298.190	13.259.543
BCC Cascina	9.014.110	1.687.895		216.435	7.542.650
BCC Vignole	24.278.039	3.293.685		481.316	21.465.670
BCC Crediveneto	34.848.452	4.537.450		656.468	30.967.470
BCC Sant'Elena	17.041.744	2.526.348		310.408	14.825.804
BCC S.Giorgio e Meduno	12.766.913	2.149.843		418.305	11.035.375
BCC S.Giorgio Valle Agno	21.837.887	2.984.325		429.426	19.282.988
BCC Monastier	43.726.811	6.807.981		1.082.903	38.001.733
BCC Forlì	17.901.802	3.252.795		623.288	15.272.295
Totale	361.819.987	52.691.509	0	8.468.422	317.596.900

La voce “incrementi per interessi” fa riferimento agli interessi maturati nell'anno e debitamente incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

F.8 EVOLUZIONE DEI CREDITI SCADUTI

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2010 dei crediti scaduti.

	Situazione Inizio Periodo	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Situazione fine periodo
BCC Alba	18.831	6.447.572	6.419.881	46.522
BCC Teramo	23.888	120.451	123.077	21.262
BCC Romagna Est	19.391	3.408.383	3.410.323	17.452
BCC Alta Brianza	1.175	1.794.633	1.789.439	6.368
BCC Ancona	24.147	2.007.115	2.013.743	17.519
BCC Suasa	6.009	1.149.096	1.142.466	12.639
BCC Cascina	5.325	1.690.428	1.689.972	5.781

BCC Vignole	27.968	2.624.818	2.492.675	160.111
BCC Crediveneto	43.057	940.687	282.102	701.642
BCC Sant'Elena	14.650	214.133	92.779	136.003
BCC S.Giorgio e Meduno	93.803	1.185.118	1.182.932	95.989
BCC S.Giorgio Valle Agno	2.939	31.222	27.245	6.916
BCC Monastier	17.417	6.808.183	6.807.981	17.619
BCC Forlì	10.578	3.267.290	3.250.649	27.219
	309.178	31.689.129	30.623.962	1.273.042

L'andamento futuro dell'operazione è in linea con le attese.

F.9 FLUSSI DI CASSA

Liquidità - valore iniziale		58.609.681
Uscite		
Altri pagamenti	955.544	
Pg fornitori e corporate servicer	334.454	
Emissione titoli	119.013.977	
Spese banca	1.353	
Servicing fees	1.829.326	
Interessi serie A, B e C	15.813.780	
Pagamento ratei competenza BCC	-	
Rimborso cedole	675.500	
Investimenti	<u>766.037.401</u>	
Totale Uscite		904.661.334
Entrate		
Differenziale Swap	1.512.515	
Disinvestimenti	795.181.646	
Incasso linea di liquidità	554.589	
Accredito interessi	15.023	
Incassi di crediti	52.691.506	
Incassi cedole	<u>173.700</u>	
Totale entrate		850.128.980
Totale disponibilità al 31/12/2010		4.077.327

I flussi di cassa stimati per il 2010 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2010 la linea di liquidità messa a disposizione dalle BCC risulta utilizzata per € 554.589 (sui quali alla data di chiusura del bilancio risultano maturati interessi per euro 128). Alla prima interest payment date dell'anno 2011 tali importi risultano già debitamente rimborsati.

F.11 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

ATTIVITÀ

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	-	0%	-	0%
da 3 mesi ad 1 anno	10	0%	86.590	0%

da 1 anno a cinque anni	322	9%	10.397.302	3%
oltre 5 anni	3.376	91%	306.127.430	96%
Default	8	0%	985.578	0%
Totale	3.716	100%	317.596.900	100%

I crediti ceduti, denominati tutti in Euro, hanno una scadenza massima fissata al 31 dicembre 2038 e sono presenti cinque posizioni i cui relativi intestatari non sono residenti in Italia.

PASSIVITA'

I titoli di classe A per complessivi Euro 292.879.665 hanno durata legale fino ad luglio 2046 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe B pari ad Euro 38.772.008 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A.

F.12 RIPARTIZIONE PER LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

La distribuzione territoriale dei debitori intestatari dei mutui risulta essere la seguente:

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
Italia	3.711	100%	316.950.997	100%
Paesi dell'Unione Monetaria	4	0%	460.727	0%
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria	0	0%	-	0%
Altro	1	0%	185.176	0%
Totale	3.716	100%	317.596.900	100%

Tutti i crediti sono denominati in Euro.

F.13 CONCENTRAZIONE DEL RISCHIO

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	297	8%	5.301.922	2%
da 25.000 a 75.000 €	1.486	40%	76.390.932	24%
da 75.000 a 250.000 €	1.883	51%	220.499.009	69%
oltre 250.000 €	42	1%	14.419.459	5%
Default	8	0%	985.578	0%
Totale	3.716	100%	317.596.900	100%

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

3.2 Rischio di mercato

Non presente.

3.3 Rischi operativi

Non presenti.

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2010	2009
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	0	0
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	0	0
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0

6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	0	0
Totale	10.000	10.000

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi Amministratori e Sindaci

In data 28 aprile 2010 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.000,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2010 è stato pari ad euro 8.748.

Le prestazioni in oggetto risultano regolate a condizioni di mercato.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico. La Società non ha Collegio Sindacale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il patrimonio netto della Società è così ripartito:

Stichting Melograno 3 - 100%

Nessuna delle entità esercita attività di direzione e coordinamento.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) dirigenti
- b) quadri direttivi
- c) restante personale

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

7.3 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo 1/1-31/12/2010

Nel periodo 1/01/2010 – 31/12/2010 la società di revisione ha fatturato compensi al netto di IVA per Euro 16.800,00

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

L'Amministratore Unico
(Antonio Bertani)

Credico Finance 8 S.r.l.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2010

Signori Soci,

sottopongo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2010 che chiude con un risultato di pareggio ed un patrimonio netto di 10.000 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario, Prospetto della Redditività Complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

Credico Finance 8 Srl è una società finanziaria, veicolo per operazioni di finanziamento tramite cartolarizzazione, costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130 ed iscritta nell'Elenco generale di cui all'art. 106 del testo unico, a seguito della nuova disciplina in materia di " *Cartolarizzazione dei crediti - Cancellazioni degli SPV dall'Elenco speciale*" emanata in data 25 settembre 2009 dalla Banca d'Italia.

Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (Ifrs) e dagli International Accounting Standards (Ias) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005; in linea con quanto previsto dal Provvedimento del Governatore di Banca d'Italia del 14 febbraio 2006 e successivamente modificato dal Provvedimento del 16 dicembre 2009.

Nella nota integrativa – Parte A "Politiche contabili" sono indicati i principi contabili internazionali

Attività esercitata

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti, ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/99 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società.

In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti

suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

La Società ha concluso il 23 febbraio 2009 un'operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis ceduti da 14 istituti e precisamente: BCC Alba, Banca di Teramo e di Ascoli Società Cooperativa, Emilbanca Credito Cooperativo Bologna Scarl, Romagna Est BCC Società Cooperativa, BCC Alta Brianza Alzate Brianza Società Cooperativa, Banca di Ancona Credito Cooperativo società cooperativa, Banca Suasa Credito Cooperativo Scrl, Banca di Cascina Credito Cooperativo società cooperativa, BCC Vignole società cooperativa, Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto società cooperativa, BCC Sant'Elena società cooperativa, BCC di S. Giorgio e Meduno società cooperativa, BCC San Giorgio e Valle Agno credito cooperativo di Fara Vicentino società cooperativa, Banca Monastier e del Sile credito cooperativo Scrl, Banca di Forlì credito cooperativo società cooperativa.

L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

Azioni proprie

La Società non possiede quote proprie.

Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:

100% Stichting Melograno 3

Non sussistono operazioni con i soci della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

La Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall'art. 2497- 2497 –septies.

Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 31 dicembre 2010 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento.

In data 5 gennaio 2011, prima "interest payment date" dell'anno, si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli, parziale rimborso dei titoli di Serie A, interessi dovuti sui contratti derivati ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie B.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 (in seguito, la “Legge 130/1999”), mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera (b) della Legge 130/1999. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale la Società ha avviato nel febbraio 2009 un'operazione di cartolarizzazione mediante acquisto da 14 Banche di Credito Cooperativo un blocco di mutui per un importo nominale complessivo pari a Euro 408.022.008; al fine di acquistare tali titoli la società ha proceduto con l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa in Irlanda nonché dei titoli junior. La società al fine di tutelarsi dai rischi sopportati pertinenti unicamente alla variabilità del tasso di interesse delle cedole dei titoli emessi nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione ha concluso due contratti di Interest Rate Swap.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari”, in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti “le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile”.

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatari nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatari dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatari in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatari sono i seguenti:

- (i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

Destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

Vi invito pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2010 che chiude in pareggio.

L'Amministratore Unico
Antonio Bertani

CREDICO FINANCE 8 S.R.L.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI – (IN EURO)	2010	2009
10. Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO

(Metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2010	2009
1. Gestione	(207)	7.035
- interessi attivi incassati (+)	8	2
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(8.748)	(8.835)
- altri costi (-)	(120.795)	(135.534)
- altri ricavi (+)	129.801	151.402
- imposte e tasse (-)	(473)	
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie	56.772	(93.480)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	56.772	(93.480)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(56.912)	86.206
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	(56.912)	86.206
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(347)	(239)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
1. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		

C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(347)	(239)

RICONCILIAZIONE	2010	2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.454	9.693
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(347)	(239)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	9.107	9.454

Credico Finance 8 S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010

Relazione della società di revisione

ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Al Socio
della Credico Finance 8 S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Credico Finance 8 S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete all'amministratore unico della Credico Finance 8 S.r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Credico Finance 8 S.r.l. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Credico Finance 8 S.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130/99 e, in ossequio alle Istruzioni di Banca d'Italia del 16 dicembre 2009, ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione nella nota integrativa e non nello stato patrimoniale. La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata in conformità alle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla Legge n. 130/99, secondo la

quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni. Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete all'amministratore unico della Credico Finance 8 S.r.l.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 8 S.r.l. al 31 dicembre 2010.

Roma, 12 aprile 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Alberto M. Pisani
(Socio)